



COMUNICATO STAMPA

Recoaro Terme, 18.01.2017

MENO GIOSTRE A RECOARO: FINE DI UN'EPOCA O SEMPLICI CIRCOSTANZE SFAVOREVOLI?

La tradizionale sagra patronale di Sant'Antonio Abate, che a Recoaro prolunga di fatto per altri quindici giorni le festività natalizie con l'arrivo delle giostre per la gioia soprattutto dei più piccoli, ha visto quest'anno una drastica riduzione del numero degli intrattenimenti ludici presenti in piazza Amedeo Duca d'Aosta.

La cosa non ha lasciato indifferente l'Amministrazione che ha indagato sulle circostanze. Sentito il competente ufficio comunale è emerso che nei tempi indicati sono regolarmente pervenute quattro domande per il posizionamento complessivo di otto giostre nel piazzale della cabinovia. Alle domande per le giostre si sono aggiunte tre domande per la vendita di dolci. Fin qui dunque, tutto regolare e come da tradizione. Pur tuttavia, a ridosso della festività dell'Epifania, sono giunte in comune tre rinunce (si ricorda che le domande iniziali erano quattro ndr), giustificate per malattia dei richiedenti, in due casi, e per l'improvvisa rottura di una giostra nell'altro caso. L'Ufficio Commercio ha cercato di porre rimedio, contattando direttamente un ulteriore esercente di spettacoli viaggianti, il quale in un primo momento aveva dato la propria disponibilità, venuta meno qualche giorno dopo. Così nei fatti ha confermato la presenza un solo giostraio, con tre giostre, a cui si aggiunge un venditore di dolci (gli altri due hanno dato forfait ndr) nei fine settimana.

Malattia, rottura delle giostre, forse anche il rigido clima invernale hanno contribuito a ridurre sensibilmente il numero delle giostre che animano la festa patronale, con rammarico per i ragazzi più giovani, per le famiglie, ma anche per l'Amministrazione. Per capire se si tratta solamente di sfortunate circostanze, oppure di un calo di interesse degli operatori del settore nei confronti di Recoaro Terme, si dovrà attendere il prossimo anno. Per chi, in maniera anche simpatica, legge questa situazione come una disfatta di Caporetto, dal momento che proprio quest'anno ricorre il centenario di quella tragica battaglia, non resta che ricordare loro che l'anno successivo l'Italia la guerra l'ha vinta ... pertanto è sempre bene guardare al futuro con rinnovato ottimismo!